

MERCATO

Dinamo Sassari Stipcevic resta

Adesso si punta a rinforzare il roster: Aradori o Biligha

di Giampiero Marras
SASSARI

Un'ossatura europea, un altro italiano di valore (Aradori o Biligha) e tre americani nuovi se non si riesce a trattare Trevor Lacey. A grandi linee la strategia di mercato è già delineata. Il Banco di Sardegna vuole fare un "upgrade" del gruppo mantenendo la grande affidabilità morale della squadra 2016/17 ma migliorando le prestazioni sul piano dell'attacco e dell'atletismo, possibilmente con un ringiovanimento dell'età media del roster. Ecco il quadro, con l'avvertenza che il mercato vero e proprio inizierà a metà giugno, quando si chiuderanno i vari campionati europei.

CHI RESTA. Il play croato Rok Stipcevic ha un altro anno di contratto ed è un fedelissimo del coach/gm Federico Pasquini. Sarà la terza stagione a Sassari. Invece per il capitano Jack Devecchi sarà addirittura la 12ª, record assoluto nella serie A attuale. Ha un anno di con-

tratto anche Brian Sacchetti. I rumors su una sua partenza sembrano fuggiti dalla dichiarazione del presidente Sardara che punta ancora su di lui.

Ossatura europea un altro italiano di valore e tre americani nuovi se partisse Lacey

Il play Bell (36 anni) certamente via e non resteranno le due ali piccole Carter e Lighty

IN DUBBIO. Ci sono altri giocatori col contratto, ma non è sicuro al cento per cento che restino, potrebbero essere girati in prestito in A2, soprattutto se andrà in porto l'acquisto da parte di Cagliari del titolo messo in vendita da Ferentino. L'ala Michele "Tatu" Eheling ha 18

anni e bisogno di giocare. Il centro Francesco Pellegrino, che ha indossato la maglia di Ferrara, è stato già richiesto da Udine, sempre in A2. Si attende la chiusura dei play off promozione per la A perché il play Marco Spissu è impegnato con la Virtus Bologna, dove gioca da titolare. C'è poi l'opzione per un altro anno di contratto per Dusko Savanovic, che può essere prezioso in campo (come cambio da 12-15') e fuori con la sua esperienza e simpatia. Se gli incastri tra ala e pivot portano due giocatori di atletismo, resta sicuramente discreta possibilità di rimanere l'ha anche il centro Tiu Lydeka, tra i più costanti della stagione con una produttività che va oltre i 6 punti e 4.6 rimbalzi, perché il lituano è un maestro nei blocchi e nel tagliafuori. Di tutti questi, almeno due verranno confermati, proprio per completare l'ossatura.

IN PARTENZA. Andrà via il play David Bell: è stato importan-

te per fare girare la stagione da Natale in poi ma ha 36 anni e Sassari cerca un giocatore più giovane e più abile in cabina di regia rispetto all'americano che era essenzialmente un ottimo tiratore. Non resterà nessuna delle due ali piccole: Carter si è riscattato con un discreto finale ma è rimasto al di sotto di quello che ci si attendeva da lui, anche se 9 punti di media non sono male; all'opposto Lighty si è mostrato più sostanzioso in difesa e come impatto fisico, ma ha prodotto troppo poco in attacco (7 punti) e mostrato lacune nel tiro da fuori. Non rimane Gian Lawal, perché troppo alterno: a momenti di dominio assoluto dentro l'area con schiacciate e rimbalzi alterna black out, soprattutto appena commette un paio di falli ravvicinati. Sembra in partenza anche il play Monaldi, ragazzo di grande umiltà e disponibilità ma utilizzato appena 57 minuti nelle 33 gare di campionato.

OBIETTIVI. Se la Dinamo riuscisse a trattenere Trevor Lacey (11 punti 3 rimbalzi e altrettanti assist) il mercato sarebbe già in discesa perché si tratta di un giocatore di 26 anni in piena ascesa. Proprio per questo fa gola a diverse società.

L'altro obiettivo è migliorare il parco italiani con un innesto di qualità. Due i nomi sui quali c'è un interesse confermato: la guardia-ala Pietro Aradori (16 punti col 37% nelle triple, 4 rimbalzi e 3 assist) in uscita da Reggio Emilia e l'ala-pivot Paul Biligha (11 punti col 57% da due e 5 rimbalzi) che lascerà la retrocessa

Cremona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rok Stipcevic, 31 anni, play croato della Dinamo Sassari CIAMILLO

BASKET IN CARROZZINA

Finale scudetto: Cantù in vantaggio

Cerca di ribaltare pronostico e fattore campo il Gsd 4 Mori in casa dei campioni d'Italia (PalaDesio ore 18, con diretta su Rai Sport) nella seconda finale scudetto. La UnipolSai Briantea84 Cantù ha fatto il colpaccio sabato scorso sul parquet sardo dopo una partita incerta sino alla fine (61-64) e se vince ancora festeggia il sesto tricolore di

basket in carrozzina.

CARICA TORRES. Porto Torres ha una motivazione altrettanto forte, perché portando la serie sul 1-1 si guadagna la terza e decisiva partita in casa, programmata per sabato 27. Il coach Sara Cappellini ha dichiarato: «Nella prima finale abbiamo

sbagliato diverse piccole cose che abbiamo inevitabilmente pagato; in settimana abbiamo lavorato su quei dettagli che devono fare la differenza e non vediamo l'ora di scendere di nuovo in campo per guadagnarci la bella davanti ai nostri tifosi».

g.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA